

Indice degli Articoli

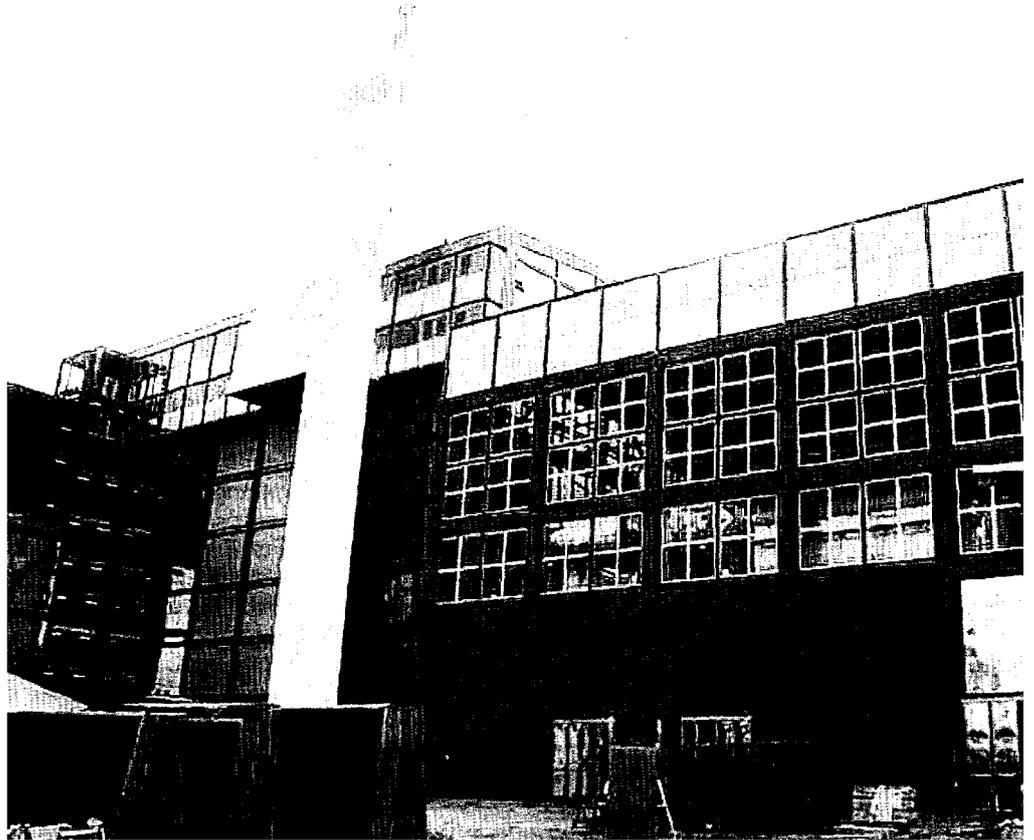
Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
			Titolo	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	29/12/2008	LA VOCE DI ROMAGNA	
			L'INCENERITORE? UN ROMANZO "ECO-NOIR"	

Il libro "La mano invisibile" è scritto da Ferdinando Borroni uno dei 400 medici contro l'impianto

L'inceneritore? Un romanzo "eco-noir"

Delitti, bugie e colpi di scena sullo sfondo delle ciminiere

FORLÌ- E' diventata un romanzo "noir" a sfondo ecologico la lotta contro il nuovo inceneritore di Forlì entrato in funzione in via Grigioni lo scorso agosto. Il libro è stato scritto da Ferdinando Borroni uno dei 409 medici forlivesi firmatari del documento contro l'inceneritore e socio Isde (medici per l'ambiente). "La mano invisibile", questo il nome del volume che il medico ha stampato a sue spese tramite il sito di pubblicazione "on demand" del gruppo editoriale l'Espresso (ilmiolibro.it) e che è reperibile anche nella libreria di via Lazzaretto 29/A al prezzo di 10 euro. A spiegare il perché di questo libro è proprio l'autore. La trama prende spunto dalla polemica che oppone cittadini a istituzioni e gruppi economici in una piccola anonima provincia. Nodo della vicenda è l'aumento del numero di tumori nel quartiere sede dell'inceneritore. Due omicidi complicano la situazione e ci si interrogherà sul loro collegamento fino all'improvvisa svolta finale. "La scelta di presentarsi come un thriller, in certi punti fantascientifico e fantapolitico - dice l'autore - è stata fatta per rendere più godibili le tante informazioni e denunce contenute nel testo che rischiavano di appesantirne la lettura. Del resto pure qui, in definitiva, ci si trova di fronte ad un movente, ad una possibile terribile arma del delitto e, ahimè, a ben più di qualche vittima. Questo racconto si inserisce pertanto, a pieno titolo,

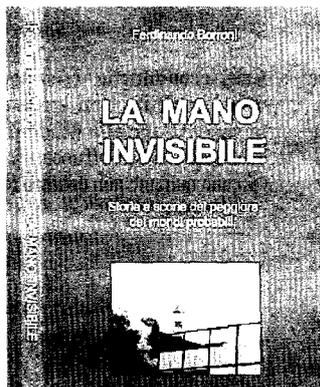


Inceneritore noir Sullo sfondo delle ciminiere intrighi e delitti di "La mano invisibile"

lo, nel filone emergente del giallo ecologico che proprio in Italia sta conoscendo attualmente una grande fioritura ed attenzione da parte di critica e pubblico, anche per via delle note vicende campane". Ferdinando Borroni è nato in provin-

cia di Bologna nel 1955, si è laureato in Medicina nel 1981 con una tesi di argomento psichiatrico e attualmente è medico di base a Forlì. La prefazione del libro è stata scritta da Federico Valerio, chimico ambientale che descrive così il ro-

manzo. "E' un giallo con tutti i suoi classici ingredienti: due misteriosi delitti, un personaggio alla cocciuta ricerca della verità, un movente insospettato e un finale a sorpresa, con la scoperta del colpevole, ma anche, come tutto fa pensare, con



la morte violenta del protagonista e, apparentemente, con la sconfitta della giustizia. Un nuovo filone "ambientale" che manca assolutamente nel ricco e pur vario panorama nazionale in cui le location sono sempre ospedali, pronti soccorso, parrocchie, posti di polizia". Nel libro non manca la denuncia degli intrecci politico-economici che, in nome del facile guadagno, non si pongono scrupoli al degrado

ambientale prodotto dalla loro scelta. A riguardo, Borroni scopre il proprio gioco e confessa candidamente che il racconto si ispira ai fatti veri di una piccola provincia italiana e che questa forma letteraria è volutamente scelta per meglio smascherare il gioco perverso che si nasconde dietro la gestione dei cosiddetti rifiuti: un grande e sicuro affare, fatto pagare, letteralmente e in in tutti i sensi, dai cittadini ita-

liani, tenuti volutamente all'oscuro dell'abile meccanismo messo in moto per fare questi facili affari. "Anche con riferimento a questa seconda chiave di lettura, Borroni è riuscito ad essere molto efficace e convincente. Solo su di un punto Borroni sbaglia: quello di credere che la sua anonima provincia sia la sola dove possono accadere i fatti che ispirano il suo racconto. Da alcuni anni giro l'Italia, dal Trentino

alla Sicilia, passando dalla Sardegna, per cercare di dare un supporto scientifico ai tanti comitati di cittadini che si oppongono alla realizzazione nel loro territorio di un bel «termovalorizzatore», scelta sempre calata dall'alto da pubblici amministratori che, una volta eletti dal popolo, si dimenticano, se mai l'hanno saputo, del significato etimologico della parola democrazia: il governo affidato al popolo".

Volontari a lavoro a Capodanno per dare un sorriso agli anziani soli

La sera di Capodanno, dalle 18.00 e fino a notte inoltrata, un gruppo di giovani volontari, coordinati da don Davide Brighi e Michele Tempera della Diocesi, farà visita ad una decina di anziani soli, presso le loro abitazioni, per festeggiare con loro l'arrivo del nuovo anno. Gli anziani coinvolti sono persone che vivono sole, senza familiari di riferimento, con limitate autonomie di socializzazione e di relazione, particolarmente a rischio di solitudine ed emarginazione.

Vacanze ed altri ricchi premi, ma con un euro il cuore vince in ogni caso

CESENA (Lu.Ca.) - Un buono da mille euro per un viaggio, un televisore Lcd 32 pollici e un pacchetto week-end relax alle terme. Sono solo alcuni dei premi che mette in palio la "Lotteria del Volontariato - Città di Cesena", giunta alla quinta edizione e capace di catalizzare sempre più l'attenzione di tutta la città. Per il 2009 la lotteria propone alcune interessanti novità, prima fra tutte la data di estrazione - il prossimo 19 aprile - che avverrà in concomitanza con la Festa del volontariato del comprensorio cesenate, l'appuntamento che ogni anno riunisce i protagonisti del volontariato locale e promuove un incontro tra di essi e la città. Tra le altre novità

spicca anche l'impennata del montepremi: se nella passata edizione furono dieci i fortunati a poter brindare, questa volta si alzeranno cinque calici in più. Ciò che è rimasto invariato invece è la struttura della lotteria, che è il suo punto di forza rispetto ad analoghe iniziative: i biglietti verranno venduti direttamente dalle quaranta associazioni di volontariato che hanno aderito e presso le edicole dell'associazione giornalieri cesenate e il ricavato della vendita dei biglietti resterà interamente - senza alcuna percentuale trattenuta - alle associazioni. Un motivo in più, per queste ultime, per ingaggiare una vera e propria gara all'ultimo biglietto, sapendo che da

guadagnare ha solo la collettività, per il prezioso contributo offerto dall'associazionismo nel territorio cesenate. Ecco quali sono gli altri premi a disposizione: buoni spesa da 200 euro offerti da Supermercato Conad di Ponte Abbadesse, un navigatore satellitare, una macchina fotografica digitale, un dvd recorder, un forno microonde e un buono spesa da 100 euro offerti da Ipercoop Lungo Savio, una macchina del caffè, una bicicletta offerta da Vicini, una macchina per il pane, aspirapolvere e un trattamento estetico al vino offerto dal centro di bellezza Marta di Borella di Cesenatico. Ogni biglietto costa un euro: buona fortuna!